

NEL TARDO POMERIGGIO DI IERI

Gravi incidenti a Cavarzere per una dimostrazione di piazza

Proteste contro il ritardato inizio di lavori allo zuccherificio I manifestanti hanno reagito col lancio di pietre all'intimazione di sciogliersi - Fatti chiudere a forza locali pubblici e negozi

Cavarzere, 13 marzo

Gravi incidenti hanno oggi turbato l'ordine pubblico a Cavarzere a seguito di proteste per il ritardato inizio dei lavori di dezuccherizzazione della melassa nello zuccherificio locale, lavori che interessano circa ottocento operai avventizi. Verso le 11 di questa mattina, dopo una riunione tenutasi alla Camera del Lavoro, alcune centinaia di operai sono scesi a dimostrare in piazza e nelle vie cittadine, formando un corteo di protesta.

I carabinieri di Cavarzere, una quindicina, agli ordini del maresciallo Modena, sono poi intervenuti per separare i dimostranti, ma inutilmente. Ad un certo punto, anzi, l'assembramento, mentre i militi erano riusciti in Calle Santa Maria Maddalena a dividere il corteo in due, ha reagito, caricando i tutori dell'ordine pubblico. Si deve all'opera pacificatrice di alcuni degli operai stessi, intervenuti per calmare gli animi più accesi, se la dimostrazione si è poi sciolta senza gravi conseguenze.

Incidenti più gravi si sono invece avuti nel pomeriggio. Verso le 16, alla spicciolata, circa 300 operai, si sono riuniti dinanzi alla zuccherificio, standovi in atteggiamento di protesta; una delegazione è poi stata ricevuta dal direttore dello stabilimento dott. Bellarin. Alle 17,30 al termine del lavoro degli operai effettivi, il gruppo, alquanto ingrossatosi si è allontanato dirigendosi verso Piazza del Municipio, evidentemente per attendere il ritorno del sindaco, recatosi a Padova dove è stato ricevuto da un dirigente industriale. Giunti i dimostranti al ponte sull'Adige, poiché la manifestazione non era autorizzata, il comm. di P. S. di Chioggia, dott. Ruggeri, ed il comandante dei carabinieri della stessa città, tenente Benassi, giunti a Cavarzere per prendere sotto controllo la situazione, hanno intimato agli operai di sciogliersi. Dato il rifiuto di questi, il commissario ha fatto intervenire un plotone della Celere di Mestre che stazionava sul luogo. L'intervento ha provocato la reazione dei dimostranti, subito riorganizzatisi dopo la prima carica, che hanno lanciato all'indirizzo delle camionette — che facevano carosello su e giù per via Umberto I — fischi, urla e sassi.

Per l'energico intervento dei militari, del tenente Benassi e per l'opera pacificatrice fatta da alcuni dirigenti, la violenta dimostrazione si è poi calmata. Mezz'ora dopo, mentre i carabinieri erano ancora impegnati nei pressi del Municipio, una massa di qualche centinaio di persone si è diretta al centro, costringendo tutti i negozi, i cinema e gli esercizi pubblici alla chiusura. Si apprende che il Prefetto ha promesso al sindaco il proprio vivo interessamento per una rapida soluzione della vertenza.

Rolando Ferrarese

Sciopero generale

ieri pomeriggio a Cavarzere

Cavarzere, 6 marzo

Oggi pomeriggio a Cavarzere gli esercizi pubblici hanno abbassato le saracinesche ed i negozi di ogni genere sono rimasti chiusi per quattro ore, mentre i lavoratori di ogni categoria hanno scioperato dalle 13 alle 17, in segno di protesta e solidarietà con ottocento operai avventizi disoccupati per il mancato inizio dei lavori di dezuccherizzazione della melassa allo zuccherificio locale.

La dimostrazione è stata indetta dal Comitato avventizi di fabbrica in accordo con le organizzazioni sindacali CISL, UIL e OGEL e i partiti politici DC, PSDI, PSI e PCI. Si tratta del terzo sciopero del genere attuato nel corso di un mese e durante il quale i lavoratori sono più volte scesi a dimostrare in piazza e dinanzi allo zuccherificio, e le forze dell'ordine sono dovute intervenire per sciogliere assembramenti non autorizzati. Anche oggi verso le 18, al termine di un'assemblea che ha avuto luogo in un teatro, circa cinquecento lavoratori si sono organizzati in corteo e riversati per le vie cittadine, per cui i carabinieri della tenenza di Chioggia sono dovuti intervenire e sono stati impegnati per circa un'ora per sedare la dimostrazione. Nell'intervento due persone sono state fermate, ma subito dopo rilasciate. Non si lamentano altri incidenti.

Rolando Ferrarese

Sabato 15 Marzo 1958

DOPO GLI INCIDENTI DI GIOVEDÌ

Si mantiene tesa la situazione a Cavarzere

Saracinesche semiabbassate per tutta la giornata di ieri e mercato quasi deserto - Un intervento del prefetto di Venezia per l'apertura di cantieri di lavoro

Cavarzere, 14 marzo

Viva impressione hanno suscitato a Cavarzere i gravi incidenti verificatisi nella giornata di ieri. Il paese è rimasto ieri sera completamente paralizzato. Cinema ed esercizi pubblici, costretti nel tardo pomeriggio a viva forza dai dimostranti ad abbassare le saracinesche, sono rimasti inattivi per l'intera serata.

Analoga situazione si è parzialmente verificata, anche nella giornata di oggi. Infatti, quando nella mattinata, un corteo di qualche centinaio di operai ha ripreso a manifestare per le vie cittadine, per paura di eventuali altri incidenti, numerosi esercenti e commercianti hanno abbassato le saracinesche e le hanno tenute semi-chiuse fino a sera. Per lo stesso motivo il mercato settimanale ha avuto solo parzialmente luogo.

Oggi si trovavano sul posto il tenente dei carabinieri di Chioggia, Benassi, al comando di un cospicuo gruppo di militi, il comandante di compagnia della Celere capitano Londei, con una sessantina di agenti, il commissario di pubblica sicurezza di Chioggia, dott. Ruggero ed il vice questore di Venezia, dott. Grassi.

Il sindaco è stato convocato

nella mattinata a Venezia, dove è stato ricevuto dal prefetto dott. Spasiano, che ha promesso il proprio interessamento ed ha disposto l'immediata istituzione di cantieri di lavoro per l'occupazione di manodopera disoccupata. La situazione, che permane tuttora grave, è stata oggetto di un esame in un'assemblea cui hanno partecipato migliaia di lavoratori ed alcuni esponenti delle organizzazioni provinciali e dirigenti politici locali.

Al termine della riunione, più volte disturbata dagli operai, è stato deciso di portare il problema in campo provinciale, interessando della questione i deputati, onde sollecitare un fattivo intervento del governo per una pronta soluzione della vertenza. Le autorità di pubblica sicurezza hanno frattanto affidato il segretario della locale Camera del Lavoro, Piazzi, ritenendolo corresponsabile degli incidenti accaduti ieri nel corso dei quali due persone sono rimaste contuse.

Rolando Ferrarese

Lunedì 17 Marzo 1958

A CAVARZERE

Una riunione in Municipio

tra autorità e dirigenti politici

Cavarzere, 16 marzo

La situazione di Cavarzere in seguito al ritardato inizio dei lavori allo zuccherificio è stata oggetto di una riunione che ha avuto luogo stamattina in Municipio. Vi hanno partecipato autorità, dirigenti politici e organizzazioni sindacali provinciali e parlamentari.

Al termine è stata costituita una commissione a livello provinciale che sarà domani a Roma per prendere contatto con gli organi governativi competenti, al fine di promuovere l'immediato inizio dei lavori.

Rolando Ferrarese